

Al via gli incontri per il Piano strutturale	2
Il Piano strategico disegna la città di domani	3
E il Piano strategico vola	4
Reggio, adesso il Psc è realtà	6



Nella prima riunione il consigliere delegato Savio ha incontrato Benedetto e Martino Al via gli incontri per il Piano strutturale

Il consigliere comunale Leandro Savio, delegato per la direzione politica alla redazione del piano strategico comunale e al coordinamento delle attività relative alla programmazione e pianificazione delle risorse finanziarie, ha avviato una serie di incontri per discutere di questo importante strumento progettuale.

Alla prima riunione Savio ha coinvolto i rappresentanti della minoranza. All'appuntamento, tenutosi a palazzo San Giorgio, hanno partecipato i consiglieri Frank Benedetto e Demetrio Martino. «L'incontro è stato costruttivo, ritengo infatti indispensabile far partecipare il maggior numero di consiglieri comunali e l'apporto dell'opposizione più essere qualificante - ha sottolineato Savio -. Si tratta di un'opportunità straordinaria per



Leandro Savio

la nostra città poiché il piano tende a finanziare oltre 600 milioni di euro di idee progettuali».

«La nostra idea - ha sottolineato Frank Benedetto, che ha parlato anche a nome del consigliere Seby Romeo - è quella di realizzare un centro residenziale attiguo l'ospedale Morelli, da destinare a familiari o pazienti della struttura ospedaliera. Un'altra proposta realizzabile è quella di costruire delle boe per far trasportare i turisti delle navi da crociera sino al porto per far visitare la città».

Il consigliere Demetrio Martino ha proposto «di spostare il depuratore di Ravagnase che ostacola lo sviluppo dell'aeroporto; la realizzazione di una darsena nei pressi dell'aeroporto per catturare il traffico di imbarcazioni

private, la creazione di un campo di tiro e la creazione di un parco del bergamotto e di un parco urbano da realizzarsi ad Arangea».

Progetti che, secondo Martino e Benedetto, potrebbero essere finanziati con il piano strutturale. □





Il Piano strategico disegna la città di domani

Scopelliti: «Non vogliamo far sognare la comunità illudendola ma producendo azioni e fatti concreti»

La seduta si apre con tre esordi: Giuseppe Raffa nella carica di vicesindaco, Antonio Pizzimenti come consigliere e Giuseppe Nicita nella funzione di segretario generale del Comune. Auguri e in bocca al lupo per tutti, anche se Massimo Canale ha qualcosa da eccepire: niente di personale, ma il capogruppo dei Comunisti italiani non condivide l'operazione politica; gli replica Michele Marciànò difendendo l'operato di Forza Italia.

Pizzimenti promette che la sua attività sarà improntata al dialogo e alla collaborazione. In famiglia ha un esempio importante: è quello del nonno medico, che il coordinatore del Pd, Eduardo Lamberti-Castronovo, ricorda come «una figura gloriosa che a novant'anni andava in giro a visitare i malati».

Giuseppe Raffa, invece, rivolge un pensiero commosso al suo predecessore Gianni Rizzica, scomparso lo scorso inverno, e assicura che opererà nell'esclusivo interesse dei cittadini, aprendosi al dialogo con tutte le formazioni.

Poi, entrando nel vivo dei lavori, il consiglio liquida in un batter d'ali il regolamento dei gruppi e si concentra sul Piano strategico, che è il pezzo forte dell'ordine del giorno. Ecco Leandro Savio, delegato del sindaco: «Il Piano mira a rendere competitiva e attraente la città. Uno degli obiettivi è quello di portare un flusso turistico continuo da giugno a novembre. Reggio, inoltre, è attiva in ambito sociale e si deve procedere su questa strada». Sulle modalità del documento relazionale diffusamente Serena Angioli, dirigente del settore Lavoro, sviluppo e risorse Ue, spiegando che l'operazione si muove su quattro linee guida attraverso le quali si arriverà al raggiungimento di importanti traguardi, compreso quello di nuova occupazione, e all'approccio della città con il contesto internazionale. Diventa decisivo innalzare il rapporto tra domanda e offerta di lavoro, rendere la città dello Stretto sempre più attraente e metterla in stretta relazione con gli altri paesi del Mediterraneo.

«Questa è una discussione molto importante per il futuro di

Reggio», ribadisce Paolo Anghelone, «poiché incide profondamente sul gracile tessuto economico del territorio creando lavoro per i nostri giovani attraverso il sorgere di nuove imprese e il rafforzamento di quelle esistenti. È un'occasione irripetibile che dobbiamo cogliere per operare scelte determinanti per l'avvenire, come quella di valorizzare le nostre attività artigianali». E, già che c'è, ricorda che «l'Amministrazione, nella scorsa legislatura, ha fatto tanto per i giovani reggini, con progetti di grande spessore». Un'attenzione che continua al rialzo, con uno sguardo particolare alle donne: il Piano strategico, infatti, ha recepito interessanti ipotesi progettuali presentate dal consigliere delegato alle Pari opportunità, Giovanna Cusumano, che hanno come finalità l'incremento dell'occupazione femminile.

Antonio Pizzimenti ha varcato la soglia del consiglio



Frank Benedetto, dai banchi della minoranza, apprezza gli sforzi di promozione dello sviluppo turistico: «Sono certo che il turismo costituisca l'investimento principale, ma ho suggerito degli interventi per migliorare il capitolo sociale con interventi a favore delle fasce più deboli della comunità». Nuccio Barillà, ambientalista in servizio permanente, pensa però che il progetto sia stato sottovalutato: «Il problema non è se la città debba puntare sullo sviluppo turistico, ma di puntare sul funzionamento della città; mancano, poi, programmi specifici come quelli per la montagna». Per Massimo Ripepi, al contrario, «questo è un momento alto, che prepara la costruzione della città turistica e solidale». E, secondo Sergi, «siamo a un punto di svolta verso la crescita della città». Nino Zimbalatti suggerisce alcune integrazioni. Lo stesso fa Seby Romeo, dando lealmente atto a Savio di aver discusso il documento assieme ai colleghi di

minoranza.

Nelle conclusioni, il sindaco Scopelliti riafferma l'importanza strategica del Piano, annuncia un emendamento relativo alla istituzione dell'Agenzia per lo sviluppo delle aree rurali e puntualizza: «Non abbiamo bisogno di far sognare la città illudendola; vogliamo farla sognare su fatti concreti». Il Piano passò con i voti della maggioranza e quello di Meduri, mentre la minoranza si astiene.

Prima di chiudere, il consiglio approva anche un ordine del giorno presentato da Pasquale Morisani e altri a sostegno dei farmacisti che hanno in corso una dura vertenza con l'Asp. ◀

Pino Toscano

L'accordo in aula

Nicolò e Vilasi "spingono" Pizzimenti

Complimenti a Giuseppe Raffa, nominato vicesindaco, e sostegno ad Antonio Pizzimenti, debuttante nell'aula di Palazzo San Giorgio. Li hanno espressi i consiglieri regionali Alessandro Nicolò e Gesuele Vilasi.

«L'ingresso di Pizzimenti», dichiara Nicolò, «darà nuova linfa al gruppo consiliare. La scommessa di Forza Italia di portare in politica i giovani sta dando buoni risultati. Pizzimenti ha già avuto modo di sperimentare efficacemente il suo impegno nel sociale. La sua presenza nell'assise cittadina è una conferma delle sue qualità».

Vilasi, sottolineate «le doti umane, professionali e di esperienza amministrativa dell'amico Giuseppe Raffa», si dice sicuro che «la forza giovanile e l'entusiasmo di cui è naturalmente portatore Antonio Pizzimenti lo renderanno certamente protagonista attivo nell'amministrazione comunale, a vantaggio della comunità reggina». ◀

In consiglio comunale anche il doppio esordio del neovicesindaco, Raffa, e del consigliere Pizzimenti

E il Piano strategico vola

L'opposizione si astiene ma plaude al metodo di Savio

di CATERINA TRIPODI

DAL MATTINO al tramonto, tanto è durato il consiglio comunale di ieri, complice uno slittamento (non motivato e durato ben oltre tre ore) dell'avvio dei lavori consiliari, nonostante al tema clou della giornata, l'approvazione del piano strategico (passato a maggioranza ma con la sola astensione dell'opposizione tranne il sì dell'Udeur), sia stato riservata non più di un'ora e mezza di dibattito.

Si comincia alle ore 13 e 20 (le 10 era l'orario previsto dalla convocazione), l'aula saluta il doppio esordio nella casa comunale del già capogruppo di Forza Italia, Giuseppe Raffa nel ruolo di vicesindaco, e della prima volta tra gli scranni di Palazzo San Giorgio, Antonio Pizzimenti, primo dei non eletti di Forza Italia (con 580 voti), che è subentrato proprio, vista la "promozione", nel banco lasciato vacante da Raffa. Sempre a proposito di new entry, il presidente del consiglio comunale, Aurelio Chizzoniti ha presentato all'assemblea anche il nuovo segretario generale, Giuseppe Nicita, ringraziando per il lavoro svolto e la professionalità l'uscente Umberto Nucara.

New entry. Dopo la surrogata di Pizzimenti approvata all'unanimità, è stato il momento del discorso per il neo consigliere: "Sono orgoglioso di entrare a farvi parte - ha detto il giovane farmacista all'aula e alla presenza dei suoi familiari - Reggio grazie al lavoro del Sindaco, è cresciuta, sta vivendo momenti di cambiamento radicale e di sensibile aumento della qualità della vita. La mia attività consigliere sarà improntata al dialogo ed alla collaborazione, non vedrà inutili e stupidi personalismi. Non mi servirò della politica ma - ha concluso appassionato, stringato e deciso - lavorerò per servire i cittadini".

Il neovicesindaco Giuseppe Raffa ha invece significativamente ricordato lo scomparso vicesindaco Gianni Rizzica ribadendo che "opererà nell'esclusivo interesse della città confrontandosi tutte le forze consiliari con spirito propositivo e facendo ulteriori sforzi

per rendere appetibile Reggio oltre le mura della città".

Quando la parola è tornata all'aula per gli auguri di rito, un clima burlesco si è impadronito dell'assise. Forse anticipando Halloween, forse scaricando così la lunga attesa trascorsa si è scatenata una schermaglia verbale tra Michele Marciano, Paolo Gatto e Aurelio Chizzoniti proprio sul ritardo dei lavori. Il Pierino del consiglio (Gatto), con i suoi coloriti argomenti, accusava Chizzoniti (che rispondeva per le rime) di avere volutamente ritardato i lavori consiliari, ed ha ricordato una recente denuncia del presidente che condannava un recente rinvio troppo frettoso del consiglio e l'usurpazione delle sue funzioni istituzionali.

La boutade continuava con l'intervento del capogruppo di An, Antonino Nicolò, che probabilmente sbagliando i

tempi, invece di fare gli auguri ai nuovi entrati in consiglio, chiedeva «un minuto di raccoglimento per l'avvenuto decesso della sanità regionale». Nuova bagarre in aula mentre qualche parente di Pizzimenti, seduto tra il pubblico, sospirava pensando al nuovo ambiente professionale che attende il trentenne neofita del consiglio. La discussione è tornata seria con gli auguri del coordinatore del Pd, Eduardo Lambertini al giovane Pizzimenti del quale ha detto di avere conosciuto il nonno Emilio, esempio glorioso di medico condotto che a 90 anni ancora girava per le campagne e a piedi per andare a visitare i propri parenti: «Abbiamo bisogno - ha detto - di gente come quella che al centro di ogni cosa metta non l'interesse personale ed economico ma l'uomo». C'è un passaggio anche per Raffa: «A lei non un ben arrivato ma un ben "spostato", e si intende, di ruolo. Le ho sempre riconosciuto una grande serietà lei farà bene al confronto ed anche se ci sarà contrapposizione, con la sua presenza ci sarà crescita politica delle parti».

Le critiche a Raffa. Sul neovicesindaco sono stati di

ben altro tenore gli altri membri dell'opposizione da Massimo Canale (Pdci) a Seby Romeo (Pd) che rilanciano la questione etica e morale al Comune. Canale saluta così la scelta di Raffa: «L'unica cosa buona della surrogata di Pizzimenti è proprio e solo Pizzimenti. Si è trattato per il resto di una ignobile operazione politica che vede al centro solo una questione di previdenza, di stipendi. Dovete spiegare ai cittadini che Veneziano che è entrato qui con 1054 voti, doveva rappresentare in consiglio i cittadini che lo hanno votato ma, all'improvviso, per via di una spartizione partitocratica vera e propria, ma lo chiamano accordo, si "sacrifica" e rassegna le sue dimissioni da assessore allo sport per consentire l'ingresso in giunta nel ruolo di vicesindaco proprio all'altro forzista, Raffa. Una soluzione che salva "capra e cavoli" dal momento che esisteva la grossa incompatibilità tra il Veneziano assessore ed il cognato (Logoteta) che presiede una società mista del comune. Ma il premio-commenta ironico Canale - per il prode Veneziano che ha rinunciato alla poltrona da

assessore c'è ed è la poltrona da dirigente comunale che gli consentirà di raggiungere una tranquilla pensione senza perdere negli scatti il cambio ruolo. Così la politica ha abdicato al suo ruolo e diventa un ufficio di collocamento, sacrificando all'altare degli interessi personali i cittadini». La replica a Canale è affidata ad uno stizzito Marciano (ormai capogruppo in pectore di Fi): «Queste sono faccende interne a Forza Italia e non dobbiamo darne conto a nessuno». Veemente è stata a questo punto la reazione di Romeo (Pd): «Avete scritto una vergognosa pagina della vita politica cittadina. Siamo tornati ai tristi tempi della spartizione partitocratica». Raffa invece ha ricordato "il lavoro di fine tessitura politica di Nino Foti che ha creato e potenziato sul territorio il partito", e che "la sua nomina è stata il frutto di una scelta unanime di tutti i consiglieri regionali e comunali di Fi" ed infine ha



ringraziato Scopelliti "per il ruolo di primo piano che ha voluto dare agli azzurri". Dalle file di An, il solito Gatto, ma stavolta più serio che faceto, dice a Raffa: «Io gli auguri te li faccio veramente di cuore, anche se per me il vicesindaco, Scopelliti lo poteva scegliere tra quelli di An».

Piano Strategico. Archiviato il caso Raffa, proseguono i lavori del Consiglio Comunale con l'approvazione all'unanimità del punto relativo al regolamento dei gruppi consiliari. Il Civico Consesso è andato avanti per discutere del Piano Strategico 2007/2013 con l'intervento del delegato Leandro Savio che ha illustrato il programma: "Il Piano mira a rendere competitiva ed attraente Reggio. Uno degli obiettivi è quello di portare un flusso turistico continuo da giugno a novembre". Serena Angioli, dirigente del settore lavoro, sviluppo e risorse Ue dell'Ente di palazzo San Giorgio ha relazione sul Piano che prevede un importo da 611 milioni di euro e la cui punta di diamante è il Palacrociera.

Il piano strategico ha avuto successo, se, per quanto non condiviso nella sostanza e nelle differenziazioni politiche, anche l'opposizione in aula si è solo astenuta ed in un caso, con Meduri per l'Udeur, si è dichiarata addirittura favorevole sia pur con una serie di distinguo. Il merito, questa volta, riconosciuto dall'opposizione è forse rintracciabile nel lavoro svolto dal delegato Savio («Ha usato un metodo che ho apprezzato, ha usato un modo diverso di approcciarsi con i colleghi della minoranza»). L'aula ha dunque approvato un emendamento al Piano riguardante la nascita di un'agenzia per lo sviluppo delle aree rurali (improntata alla valorizzazione di questi insediamenti) prima di procedere alla votazione che ha avuto esito positivo. Sul Piano ha chiosato Scopelliti: «E' nato da una capacità di ascolto dei cittadini e dei loro bisogni realizza cose concrete e fattibili, i sogni-bisogni dei cittadini».



Reggio, adesso il Psc è realtà

Approvato ieri in Consiglio il nuovo Piano strategico 2007-2013 della città

E' vergognoso il ritardo con il quale hanno preso il via i lavori del Consiglio comunale di ieri. Convocato per le 10, il civico consesso apre i battenti tre ore e venti minuti dopo, in barba ad ogni forma di rispetto e di serietà. C'è da discutere, e da approvare, un importante passaggio per la città di Reggio Calabria: il Piano strategico 2007-2013. Prima di trattare il Psc, il civico consesso provvede a surrogare Giuseppe Raffa (ieri alla sua prima da Vice Sindaco) con il giovane Antonio Pizzimenti primo dei non eletti in Forza Italia, che fa il suo debutto tra gli scranni di Palazzo San Giorgio. C'è tempo anche per salutare il nuovo segretario generale del comune Giuseppe Nicita e per un'aspra polemica tra il Presidente del consiglio Aurelio Chizzoniti e i consiglieri Paolo Gatto e Michele Marciàno (da ieri capogruppo in pectore di Forza Italia). Ma come detto, è sul Piano strategico che si concentra la discussione, a volte logorroica, del Consiglio. Il delegato al Psc, Leandro Savio, in questo mese e mezzo ha lavorato duro per portare a termine i vari progetti, coinvolgendo anche l'opposizione. L'esponente dell'Mpa ha, brevemente, rimarcato quelli che sono gli obiettivi che il Psc si prefigge di raggiungere quali «l'aumento dell'occupazione in città» secondo gli standard europei, la caratterizzazione di Reggio, all'interno di una più ampia serie di progetti come il raddoppio dell'Ente Fiera (che deve puntare al mercato del Nord Africa), la costruzione del PalaCrociere («un terminale per le crocieristiche internazionali»), il completamento del Waterfront, ma anche un nuovo modo di vivere le politiche sociali nella città con la riquaificazione ambientale delle colline fino a Gambarie. Con il supporto delle slide, la dirigente al settore Serena Angioli ha illustrato tutto l'iter che, da dodici mesi a questa parte, è servito per arrivare alla stesura del Piano, esaltando «la partecipazione della cittadinanza reggina» e il contributo di idee portato dai soggetti interessati. Sono quattro le linee strategiche dentro quali si snoda il Psc: Reggio Calabria, nodo di relazioni nel Mediterraneo; Reggio Calabria città competitiva e attraente; città per vivere; città unita. Linee strategiche più attuazione del Piano portano il totale di spesa a quasi 611 milioni i «compatibili con i finanziamenti regionali». Frank Benedetto del Pd ha si

«apprezzato lo spirito di collaborazione» ma ha anche spiegato che servirebbe «più attenzione verso le politiche sociali e non solo verso quelle turistiche», Mimmo Meduri (Udeur), (unico dell'opposizione a votare a favore) avrebbe preferito «più interventi per strutture ecosostenibili» mentre da ambientalista puro Nuccio Barillà ho rimarcato quei passaggi che non sono stati fatti nella redazione del Piano e che invece avrebbero rappresentato un "plus" per Reggio. Nino Zimbalatti (Pd) ha posto l'accento sulle «frequenti e croniche problematiche cittadine che spesso si ripropongono». Dalla maggioranza invece, solo applausi per l'opera di Savio e dei tecnici preposti: tutti convinti che questo Piano «soddisfi le esigenze e le potenzialità della città». Il sindaco Giuseppe Scopelliti ha rimarcato «il lungo percorso che ha portato al Psc, esaltando la grande capacità d'ascolto messa in campo dai tecnici e dal delegato». Il Psc (al quale è stato aggiunto un emendamento relativo alla nascita di un'Agenzia di sviluppo per le aree rurali) è stato approvato con i voti della maggioranza più quello di Domenico Meduri. I cinque superstiti della minoranza si sono astenuti. Infine la delegata alle pari opportunità Giovanna Cusumano ha presentato due emendamenti a favore dell'occupazione femminile.

VINCENZO IELACQUA
reggio@calabriaora.it

Polemica sulla nomina di Raffa

«E' stata una indegna operazione politica messa in piedi da Forza Italia che il Sindaco, suo malgrado, ha dovuto digerire». Massimo Canale non è andato certo leggero. In un clima "da volere bene" relativo all'ingresso in Consiglio del giovane Antonio Pizzimenti («lavorerò in sinergia con i colleghi e lontano dai personalismi» ha detto all'esordio) per via del passaggio di Giuseppe Raffa sulla poltrona di Vice sindaco, l'esponente del

Pdci ritorna, pesantemente, su questi due mesi e mezzo travagliati che hanno visto l'ex assessore allo Sport Fabrizio Veneziano dimettersi per approdare alla carica di dirigente. «Cosa ci fa un politico - ha rincarato Canale - che ha conquistato più di mille voti, nella burocrazia: dovete spiegarlo alla città. Questa è una manovra messa in atto per salvaguardare gli interessi personali, familiari e previdenziali dello stesso Veneziano» ha chiosato. La risposta di Forza Italia è stata affidata al neo capogruppo Michele Marciàno che, forse senza troppo convincere, ha spiegato come «la scelta di Veneziano sia solo personale» e la trafila che ha portato alla nomina di Raffa riguarda solo Forza Italia «non interessando la città». Seby Romeo, dopo la replica dell'azzurro ha risposto con vigore rincarando la dose e definendo la querelle Vice Sindaco come «una delle pagine più brutte della storia politica di Reggio» e aggiungendo che «le logiche di partito hanno trionfato, in questo caso, sull'etica». Giuseppe Raffa, nel suo intervento, ha solo per un attimo affrontato il problema sottolineando come da questa vicenda siano venute fuori «la lealtà di Scopelliti e la coerenza di Nino Foti», ricordando «l'importante percorso tracciato da Gianni Rizzica», percorso nel quale «continuerò a lavorare». Ha chiesto «il dialogo e il confronto con l'opposizione» Raffa. Come inizio è andata bene...

v. i.